

## I TITOLI

- **LE DECISIONI DEL CDA 10/01/2013**
- **GUBITOSI RASSICURA USIGRAI E CDR SU PIANO RILANCIO ALL NEWS**
- **IN ALLEGATO GUBITOSI SCRIVE LETTERA APERTA SU IL FATTO QUOTIDIANO del 09/11/2013**
- **DAGOREPORTS**

**confronto per il rinnovo del CCL: incontro fissato per mercoledì 16 gennaio 2013 presso Unione Industriali**

### **LE DECISIONI DEL CDA 10/01/2013**

- Il Consiglio di Amministrazione presieduto da Anna Maria Tarantola, si è riunito oggi (10/01) in viale Mazzini. Nel corso della riunione il Direttore Generale, Luigi Gubitosi, ha illustrato ai consiglieri le disposizioni in materia di comunicazione e informazione politica in vista delle consultazioni elettorali del 24 e 25 Febbraio. Il DG ha informato il Consiglio di aver richiamato l'attenzione dei Direttori di Reti e Testate sull'inderogabile necessità di assicurare una informazione completa, obiettiva e imparziale coerente con la missione del Servizio Pubblico, chiedendo il rispetto delle regole della "Par Condicio" stabilite dalla normativa vigente e dalle disposizioni attuative in materia di comunicazione politica messaggi autogestiti, tribune elettorali e informazione, della Concessionaria pubblica. Il Presidente ha riferito sui termini del colloquio avuto martedì scorso con il Presidente della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Nel corso della riunione il Consiglio ha preso atto che Corradino Mineo ha comunicato di lasciare la direzione di RaiNews per partecipare come candidato alle prossime elezioni politiche.

- Il Presidente Tarantola ha chiesto la procedura d'urgenza per la nomina del nuovo direttore della testata. Proposta sulla quale i consiglieri Tobagi e Colombo hanno confermato il loro dissenso, ritenendo si potesse affrontare la situazione, come in altri casi, in tempi normali e con una nomina ad interim, in attesa di una nomina definitiva.

Su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ha espresso l'intendimento di nomina di Monica Maggioni alla direzione di RaiNews. Contrari i consiglieri Tobagi e Colombo.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ringraziato Corradino Mineo per il lavoro svolto alla direzione di Rai News. Inoltre il Consiglio in considerazione della cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età del Direttore di Rai Parlamento, Giovanni Miele, su proposta del Direttore Generale, ha espresso l'intendimento di affidare ad interim la responsabilità della testata a Giovanni Scipione Rossi, attuale Direttore di Rai Parlamento. Anche a Giovanni Miele il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto per molti anni in Azienda.

fonte ADNKRONOS Spe/Ct, 10/01/2013

### **GUBITOSI RASSICURA USIGRAI E CDR SU PIANO RILANCIO ALL NEWS**

- La Rai non intende mollare sul progetto di rilancio dell'all news della Rai, sia in termini di mezzi che di risorse da investire. A fornire "ampie rassicurazioni in tal senso" è stato questa sera il direttore generale di viale Mazzini, Luigi Gubitosi, nel corso di un incontro avuto con l'esecutivo Usigrai e con i Cdr di RaiNews e di Telegiornale. A quanto si apprende al termine della riunione, Gubitosi (con lui c'era anche il responsabile delle Risorse umane) avrebbe parlato di volontà ad investire per far sì che l'all news del servizio pubblico cresca, potenziato anche dalla fusione con Telegiornale e l'area web Rai.

- È stato un incontro che ha tratto spunto dalle ultime novità in casa RaiNews: la candidatura del direttore Corradino Mineo alle prossime politiche, come capolista Pd per il Senato in Sicilia, con conseguente dimissioni dello stesso Mineo dall'incarico e quindi necessità per l'azienda di procedere alla nomina di un nuovo direttore.

Cosa che dovrebbe avvenire già domani, con la proposta di nomina di Monica Maggioni formulata dallo stesso Gubitosi al Cda e che dovrebbe passare quanto meno con ampia maggioranza. E toccherà proprio al futuro direttore mettere a punto il progetto di fusione RaiNews-Telegiornale-area web Rai per dare vita a un unico canale preposto all'informazione 24 ore su 24.

fonte AGI Vic, 09/01/2013

## IN ALLEGATO GUBITOSI SCRIVE LETTERA APERTA SU IL FATTO QUOTIDIANO, 09/11/2013

### DAGOREPORTS

**1. VI INTERESSA CONOSCERE QUANTO VALE PER GUBITOSI IL SILENZIO DEL SINDACATO DEI DIRIGENTI RAI (ADRAI), SU LICENZIAMENTI, PIANI DI PENSIONAMENTO COATTO E PERFINO UNO STATO DI CRISI ALL'ORIZZONTE, PIANIFICATO PER CAMBIARE IL SANGUE ALL'AZIENDA CON INGRESSI DI PERSONALE PIÙ SENSIBILE AL FASCINO DELL'AGENDISTA STREGONE? - 2. QUINDICI PROMOZIONI, NUOVI DIRIGENTI IN ARRIVO, NOMINATI DAL DIRETTORE GENERALE DI VIALE MAZZINI, TRA UN DISCORSO E L'ALTRO SU "ATTENZIONE AI CONTI" E SPENDING REVIEW. NON POTEVA MANCARE UN PREMIO SPECIALE PER IL CAPO DELL'ADRAI ANDREA LORUSSO CAPUTI: TRA I NOMINATI INFATTI, C'È ANCHE LA MOGLIE PATRIZIA ROMANO - 3. E' DURATO SOLO POCHI MESI L'IDILLIO-WEB TRA I VERTICI RAI E I DIPENDENTI DI VIALE MAZZINI (FORSE ANCHE IL DG, COSTRETTO A RINUNCIARE ALL'ASSUNZIONE A VITA DOPO LE DENUNCE DI ALCUNI PARLAMENTARI, SI SENTE UN PO' "PREARIO" PER VIA DEL SUO CONTRATTO DI "SOLI" TRE ANNI PER COMPLESSIVI DUE MILIONI DI EURO? AH, SAPERLO...) -**

1. Quanto vale il silenzio dell'Adrai, il sindacato dei dirigenti Rai, su licenziamenti, piani di pensionamento coatto e perfino uno stato di crisi all'orizzonte, pianificato per cambiare il sangue all'azienda con ingressi di personale più sensibile al fascino di Rigor Montis? Quindici promozioni, nuovi dirigenti in arrivo, nominati dal direttore generale di viale Mazzini, tra un discorso e l'altro su "attenzione ai conti" e spending review. Non poteva mancare un premio speciale per il capo dell'Adrai Andrea Lorusso Caputi: tra i nominati infatti, c'è anche la moglie Patrizia Romano.

2. E' durato solo pochi mesi l'idillio tra i vertici Rai e i dipendenti di viale Mazzini, lanciato all'indomani del suo insediamento dal direttore generale Gubitosi sul filo di un'accattivante corrispondenza via mail. Risposte tanto immediate quanto generiche per una brillante operazione di immagine, che si è andata via via sbiadendo fino ad annullarsi del tutto.

Il meccanismo si è inceppato quando le dichiarazioni di principio si sarebbero dovute trasformare in azioni concrete, quando, a chi non può contare su protezioni e padrini politici, si sarebbe dovuto rispondere in modo circostanziato, di decisioni prese sulla sua testa, del perché gli annunci di una nuova gestione basata sul merito fossero rimasti lettera morta.

Morta come la mail di Gubitosi, che da quel momento ha smesso di funzionare in senso bidirezionale. Ma il direttore generale non demorde. E oggi, in prima pagina sul Fatto quotidiano, risponde alla lettera aperta di un precario Rai, rimasto anonimo per paura di ritorsioni e rilancia: "Dobbiamo puntare su una valutazione delle performance e delle competenze", afferma Gubitosi, che invita l'Anonimo a scrivergli direttamente, chiamandolo più volte con tono imbonitore "collega".

Forse anche il Dg, costretto a rinunciare all'assunzione a vita dopo le denunce di alcuni parlamentari, si sente un po' "precario" per via del suo contratto di "soli" tre anni per complessivi due milioni di euro?

fonte DAGOSPIA

[http://www.dagospia.com/rubrica-2/media\\_e\\_tv/1-vi-interessa-conoscere-quanto-vale-per-gubitosi-il-silenzio-del-sindacato-dei-dirigenti-49114.htm](http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/1-vi-interessa-conoscere-quanto-vale-per-gubitosi-il-silenzio-del-sindacato-dei-dirigenti-49114.htm)

### DAGOREPORTS

#### - ENI VS. RAI (radio)- ASSENTEISTA COSTOSO

Il blitz con cui, all'alba di qualche mattina fa, il dg della Rai, Luigi Gubitosi, ha smascherato il conduttore assenteista del notiziario di Radiorai "Onda verde" e avviato un audit interno rischia di costare caro all'azienda di viale Mazzini. Dopo aver letto la notizia su "l'Espresso" (n. 51), ai piani alti dell'Eni, sponsor del programma, si è deciso di chiedere lumi al vertice della Sipra, concessionaria pubblicitaria della Rai.

«Sentiamo la necessità di chiedervi un esaustivo resoconto su quanto segnalato nell'articolo, anche nell'eventualità di mancate messe in onda dei nostri spot», si legge in una lettera del 17 dicembre indirizzata al dg della Sipra, Fabrizio Piscopo. E ancora: «Alla luce della nostra lunga collaborazione con "Onda verde", del suo rinnovo, di cui stiamo discutendo in questi giorni, vorremmo avere la massima chiarezza sull'affidabilità del servizio di cui siamo sponsor». Quando il caso di un assenteista può costare caro. S.L.

#### ndr ENI NON E' PIU' SPONSOR DI ONDA VERDE DAL 01/01/2013

fonte Dagospia

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/il-golpino-dei-tecnici-con-un-blitz-il-governo-dimissionario-ha-cambiato-i-vertici-48680.htm>



Il cavallo morente di Francesco Messina all'ingresso della sede Rai di viale Mazzini a Roma *Dim*

Con questa lettera aperta Luigi Gubitosi risponde alle osservazioni dell'anonimo precario Rai pubblicate sul Fatto Quotidiano il 30 dicembre scorso.

di Luigi Gubitosi\*

**E**gregio Direttore, rispondo con un po' di ritardo, complici le festività di fine anno, alla lettera aperta scritta da un nostro collaboratore e pubblicata dal Suo giornale.

Il collega pone una questione seria, che riguarda l'intero mondo del lavoro e difficilmente risolvibile: quello di una generazione, che ha sperimentato molteplici forme di flessibilità, oggi schiacciata tra le generazioni che l'hanno preceduta, che con l'innalzamento dell'età pensionabile ritarderanno il fisiologico turn-over, e le generazioni che la seguono, quella dei "nativi digitali".

**QUATTRO ANNI** fa i precari della Rai erano circa 3 mila, oggi quasi la metà è stata stabilizzata con contratti a tempo indeterminato e gli altri lo saranno nei prossimi anni. È un esempio che dimostra come Aziende e Organizzazioni Sindacali possono confrontarsi, rappresentando interessi differenti, ma anche trovare delle sintesi in grado di produrre buona occupazione.

Ma non può essere questa la sola strada percorribile per fare di un'Azienda complessa come la Rai un'Azienda in cui il merito, la competenza, la motivazione e il potenziale individuale siano gli unici elementi di valutazione. Normalmente i fattori che ho appena richiamato dovrebbe-

ro essere verificati in tutte le fasi del percorso aziendale, da quella preliminare all'instaurazione del rapporto di lavoro fino alla sua conclusione.

**IL PRECARIATO**, invece, ha rappresentato una "scorciatoia" che spesso ha consentito di tagliare molti dei passaggi di verifica e valutazione che ogni Azienda dovrebbe poter

#### MERITOCRAZIA

A viale Mazzini non è mai esistita una valutazione delle performance e delle competenze. Una anomalia che abbiamo intenzione di correggere

compiere e il collega - da quanto ho potuto desumere dai pochi elementi che ha fornito - probabilmente ne è uno degli esempi più tipici: 35 anni, stabilizzazione quando ne avrà 40, quindi "primo contratto" da precario Rai intorno ai 30.

In Rai, al contrario delle normali prassi aziendali, non è mai esistito un sistema di valutazione delle performance, né una mappatura delle competenze. Quanto ricevuto dal collega è un primo passo in quella direzione.

Le maggiorazioni e aumenti dello stipendio derivano solo da straordinari e/o anzianità e non dalle valutazioni di merito: nemmeno per i dirigenti.

Il cambiamento della gestione delle Risorse Umane sarà uno dei fattori di rilancio della Rai, anche attraverso molta formazione cercheremo di raf-

forzare e aggiornare le professionalità cambiando al tempo stesso la cultura organizzativa e incentivando la mobilità interna.

I prepensionamenti di cui tanto si parla in questi giorni in Azienda hanno una duplice finalità: quella di contribuire a contenere i costi di struttura (a cui il programma di stabilizzazione dei precari non ha certo giovato), ma anche di decongestionare i livelli apicali delle carriere, promuovere un ricambio e un rinnovamento della cultura aziendale e favorire anche nuovi ingressi secondo percorsi selettivi improntati a criteri di trasparenza e imparzialità.

Questo, però, non significa ignorare i diritti di coloro che in Azienda già operano. Nessuno ha pensato di farlo, nessuno ha mai messo in discussione il contributo che queste risorse forniscono nella realizzazione dei nostri programmi.

**IN QUESTI PRIMI** cinque mesi del mio lavoro in Rai, credo di aver avuto occasione di conoscere molte più persone i cui nomi scorrono nei titoli di coda che quelle che compaiono nei titoli di testa. E mi spiace non aver conosciuto questo collega.

Quando sono arrivato ho istituito una casella di posta alla quale chi lavora per l'Azienda può rivolgersi. Invito, se lo ritenesse opportuno, anche l'anonimo collega a scrivermi e, come ho fatto con tutti, risponderò personalmente. Spero di convincerlo che con le manovre che vogliamo attuare, a 35 anni per chi ne ha voglia, c'è ancora possibilità di un serio percorso aziendale.

\* Direttore generale della Rai - Radiotelevisione Italiana